
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il piano dell'Offerta Formativa

Al fine di raggiungere gli scopi educativi elencati in premessa, la Scuola Secondaria di 1° grado si prefigge i seguenti obiettivi educativi:

AREA SOCIO-AFFETTIVO-RELAZIONALE

A - PERCEZIONE DI SÉ:

- percepire se stessi: conoscere i propri limiti e le proprie potenzialità, pregi, preferenze, competenze e avversioni; controllo degli stati emozionali (responsabile delle proprie azioni, raggiungere un equilibrio tra le esigenze personali e la situazione in cui si vive, nei rapporti interpersonali);
- percepire gli altri: rilevare i limiti, le caratteristiche, le abilità degli altri sulla base dei dati di fatto e non su pregiudizi; rendersi conto dei diversi ruoli svolti dalle persone;
- percepire la situazione: cogliere la situazione e le esigenze; comportarsi in modo adeguato.

B - CONTROLLO:

rispettare le norme: disporre di un sufficiente grado di autonomia, adattabilità e tranquillità.

C - INTEGRAZIONE:

- saper stabilire rapporti interpersonali di collaborazione, di amicizia e di corretta partecipazione alle attività scolastiche;
- saper lavorare con gli altri; assumere un atteggiamento di rispetto e di solidarietà.

D - IMPEGNO:

eseguire i compiti assegnati e impegnarsi nello studio.

E – ATTENZIONE (classi prime e seconde):

- essere capace di concentrarsi sul lavoro, con motivazione e interesse;
- controllare gli stimoli esterni e interni;
- saper ascoltare.
- **ORGANIZZAZIONE** (classi terze):
 - strutturare la propria attività secondo "fasi" stabilite, utilizzando materiale adeguato (pianificare)
 - organizzarsi tenendo conto dei tempi, spazi e strumenti a disposizione.

AREA COGNITIVA

F - ACQUISIZIONE DEL METODO DI OGNI DISCIPLINA:

capacità di procedere correttamente nel lavoro.

G - AVVIO ALLE OPERAZIONI INTELLETTUALI

- riutilizzare personalmente i concetti, le strategie, i metodi acquisiti;
- individuare con sicurezza le informazioni;
- (meta-conoscenza).

H - COMPETENZA NELLA COMUNICAZIONE E NELL'USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- saper produrre comunicazioni utilizzando linguaggi specifici derivanti dalle discipline;
- acquisire la competenza lessicale, la competenza strutturale, la specificità del lessico;
- controllare la comunicazione; esprimersi in modo corretto, coerente e pertinente.

Questi "obiettivi trasversali" sono il risultato di una ricerca a cura di tutto il Collegio dei Docenti alla luce della CM 167/93.

La suddivisione nelle due aree (socio-affettiva e cognitiva) non implica una gerarchia degli stessi; si ritiene, piuttosto, che l'aspetto socio-affettivo-relazionale e quello cognitivo siano strettamente connessi l'un l'altro: l'intervento scolastico diventa autenticamente educativo quando la dimensione conoscitiva favorisce la crescita della dimensione relazionale-affettiva e viceversa.

Un ruolo particolarmente significativo viene attribuito alle attività di **orientamento**: la Scuola Secondaria di 1° grado, infatti, ha il compito di sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; di fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; di aiutare ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO di VILLONGO e di FORESTO

Visto il DPR 89 del 20 marzo 2009 ("*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico ...*") e la CM 37 del 26 marzo 2009, il quadro orario delle discipline della scuola secondaria di 1° grado è così indicato:

	ore curricolari settimanali
<i>Italiano Storia Geografia (e "Cittadinanza e Costituzione")</i>	9 + 1
<i>Matematica e Scienze</i>	6
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Inglese</i>	3
<i>2^ lingua comunitaria</i>	2
<i>Arte e immagine</i>	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Religione cattolica</i>	1
	Totale è 30

La 2^ lingua comunitaria: a Villongo è FRANCESE, a Foresto è TEDESCO. Per quanto riguarda il potenziamento dell'inglese, da diversi anni nel nostro Istituto si attua l'attività di "madrelingua", realizzata con il piano del diritto allo studio delle Amministrazioni comunali.

Poiché nel piano orario settimanale del MIUR è venuta a mancare l'attività specifica di informatica, essa sarà considerata "trasversale". Ogni Consiglio di classe cercherà di individuare gli insegnanti che potranno collocare tale attività o esperienza didattica all'interno del proprio piano di lavoro disciplinare.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli alunni è realizzata in diversi momenti e con diverse modalità.

Innanzitutto occorre distinguere la verifica degli apprendimenti specifici attraverso strumenti (interrogazioni, relazioni, elaborati, questionari) per i quali ogni insegnante dichiara i criteri e le specificità delle prove "di verifica".

Per la valutazione quadrimestrale, invece, si utilizza il documento di valutazione approvato dal Collegio dei Docenti.

Il **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**” utilizzato nella Scuola Secondaria di 1° grado si compone di due aspetti valutativi:

A è LA VALUTAZIONE DIDATTICA, relativa alle singole discipline:

premesso che ogni Consiglio di classe, nel rispetto delle norme vigenti, può tener conto anche di altri criteri “interni” che derivano dall’osservazione del PROCESSO DI MATURAZIONE personale degli alunni, per ogni disciplina sono stati deliberati e utilizzati finora dagli insegnanti i criteri di seguito elencati. Alcuni di essi fanno riferimento anche alle indicazioni derivanti dalla progettazione dei “curricoli verticali” (cfr capitolo 7).

ITALIANO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare e comprendere vari tipi al testo con riorganizzazione delle informazioni 2. produzione di testi e messaggi diversi per scopo, tipologia, destinatari 3. conoscenza di funzioni e strutture della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi 4. riscrittura e manipolazione di testi di varia natura.
INGLESE	<ol style="list-style-type: none"> 1. comprensione della lingua orale e scritta 2. produzione nella lingua orale e scritta 3. conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni linguistiche 4. conoscenza della cultura e della civiltà.
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscimento di aspetti fonologici e lessicali 2. comprensione di semplici messaggi e istruzioni 3. Produzione di semplici messaggi orali e testi descrittivi.
STORIA e CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza di eventi storici e di “quadri di civiltà” 2. comprensione della metodologia della ricerca e dell’interpretazione storica 3. comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica 4. comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
GEOGRAFIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. capacità di orientamento e di lettura di carte e strumenti 2. capacità di lettura ed interpretazione delle variabili del territorio 3. capacità di individuazione ed interpretazione delle interazioni uomo-ambiente 4. capacità di analisi e comprensione di aspetti socio-organizzativi sul territorio.
MATEMATICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza degli elementi specifici della disciplina 2. riconoscimento di proprietà, trasformazioni, grandezze, tipi di rappresentazione 3. comprensione di problemi con formulazione di ipotesi, di soluzioni e loro verifica 4. comprensione/uso dei linguaggi specifici e approccio al pensiero razionale
SCIENZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza degli elementi propri delle discipline 2. osservazione di fatti e fenomeni, anche con l'uso degli strumenti 3. formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale

	4. comprensione e uso dei linguaggi specifici
TECNOLOGIA	1. osservazione e analisi di realtà tecnologiche ed economiche 2. progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative 3. conoscenze tecniche, tecnologiche e di economia domestica
MUSICA	1. capacità di pratica strumentale e vocale 2. capacità di improvvisazione ed elaborazione di commenti musicali 3. capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
ARTE ED IMMAGINE	1. capacità di lettura e comprensione dei linguaggi visivi specifici 2. conoscenza ed uso di tecniche specifiche 3. capacità di produzione e rielaborazione dei messaggi visivi 4. lettura e riconoscimento di tipologie di beni artistico-culturali
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1. consolidamento e Coordinamento delle capacità coordinative 2. potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, rapidità, resistenza) 3. conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie 4. conoscenza degli elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport.
RELIGIONE CATTOLICA	1. conoscenza dei contenuti essenziali della religione cattolica 2. capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi 3. capacità di riferimento corretto alle fonti e ai documenti 4. comprensione e uso dei linguaggi specifici.

Visto l'art. 3, comma 3 della Legge 169 del 30 ottobre 2008, relativo alla "valutazione sul rendimento scolastico degli studenti" il Collegio dei Docenti nella seduta del 5 novembre 2008 ha espresso parere favorevole alla sperimentazione dei seguenti criteri di attribuzione del voto nelle singole discipline:

VOTO	GIUDIZIO: OBIETTIVI DIDATTICI ...	(ex livello)
2 - 3 - 4 - 5	... non raggiunti o raggiunti in modo molto inadeguato e frammentario	Non sufficiente
6	... raggiunti in modo minimo o parziale	Sufficiente
7	... raggiunti in modo abbastanza adeguato	Più che sufficiente
8	... raggiunti in modo adeguato	Buono
9	... raggiunti in modo completo	Distinto
10	... raggiunti in modo approfondito	Ottimo

B è LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La Legge 169 del 30 ottobre 2008, all'articolo 2 e il successivo DPR 122/09 enunciano una nuova modalità per esprimere la valutazione del comportamento; ciò ha indotto il Collegio Docenti a sostituire il "giudizio globale", come era inteso tradizionalmente nel nostro Istituto scolastico, con il "voto in condotta" (cfr. art 7 del DPR 122/09).

Il Collegio dei Docenti, nella medesima seduta del 5 novembre 2008, ha espresso parere favorevole alla sperimentazione dei seguenti criteri per la valutazione del comportamento, riferendosi alle variabili qui indicate:

- relazione con i docenti, il personale, i pari;
- rispetto delle regole;
- rispetto delle strutture e dei beni patrimoniali comuni.

All'interno di ciascuno dei 3 indicatori sopra elencati, il consiglio di classe, in occasione degli scrutini quadrimestrali o finali, per l'attribuzione del voto di condotta tiene conto dei seguenti **descrittori** [ed in particolare quelli cui si è data priorità in sede di programmazione consiliare in avvio di anno scolastico]

Relazione con i docenti, il personale, i pari	Rispetto delle regole	Rispetto delle strutture e dei beni patrimoniali comuni
1. correttezza nel comportamento durante le lezioni 2. correttezza nel comportamento con il personale della scuola in genere nei momenti informali 3. autocontrollo e civismo durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'istituto (visite, viaggi, stage, scambi etc...) 4. disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche 5. interesse per la soluzione di problemi collettivi 6. correttezza e tolleranza nei rapporti interpersonali tra pari 7. accettazione della pluralità di valori, opinioni ed atteggiamenti esistenti nel mondo della scuola ed in particolare tra gli studenti.	1. frequenza regolare alle lezioni ed alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento anche al di fuori dell'istituto 2. puntualità nella presentazione delle giustificazioni delle proprie assenze, firmate dalle famiglie 3. puntualità nel rispetto dell'orario di inizio e conclusione delle lezioni antimeridiane e delle attività didattiche in genere 4. puntualità nella riconsegna delle verifiche eventualmente inviate a casa 5. puntualità nel provvedere a far firmare dalle famiglie sul libretto personale le valutazioni ottenute nelle varie discipline 6. puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici 7. rispetto in generale delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto adottato 8. rispetto in generale delle norme di sicurezza dettate dalla Legge 626/92 e debitamente portate a conoscenza degli allievi.	1. percezione delle strutture della scuola [aule, laboratori, palestre, aree di riunione, servizi e spazi comuni...] come patrimonio collettivo da preservare 2. rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'istituto come fattore di qualità della vita scolastica.

Il livello attribuito al "voto in condotta" è illustrato dalla seguente tabella:

VOTO GIUDIZIO: OBIETTIVI COMPORTAMENTALI ...	
5	... non raggiunti
6	... raggiunti in modo non adeguato
7	... raggiunti in modo parziale
8	... raggiunti in modo abbastanza adeguato
9	... raggiunti in modo adeguato
10	... raggiunti in modo soddisfacente

Uno strumento utile per la realizzazione di momenti positivi ed educativi durante l'esperienza scolastica è il "**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**", allegato a questo documento. Esso viene consegnato, come da norma, all'atto dell'iscrizione.